

suo stile di presenza e di testimonianza nel mondo contemporaneo.

Il quarto capitolo, notando le difficoltà insite nell'entrare e nell'uscire da una religione, considera la visione e la regolamentazione della conversione nelle grandi religioni, passando in rassegna l'ebraismo, l'induismo, l'islam e, nell'ambito del cristianesimo, il cattolicesimo.

Le molteplici prospettive, scientifiche, filosofiche e religiose, nonché i numerosi contenuti presentati nel volume di Ugo Sartorio, lo rendono senz'altro di interesse per chi intendesse affrontare il tema della conversione. Lo studio non presenta un disegno compiuto, quanto piuttosto traccia delle linee e offre un abbozzo per la sua trattazione. Lo stesso autore, congedandosi dai lettori, confida che la sua «impressione è quella di aver appena scalfito un tema come quello della conversione, che esigerebbe di essere declinato in molte altre prospettive», e che «terrà impegnata la teologia ancora per molti anni».

ARISTIDE FUMAGALLI

PNEUMATOLOGIA

F. MANZI (ed.), *Come soffia lo Spirito. Lo stile dello Spirito Santo nella Chiesa e nel mondo*, Ancora, Milano 2021, 240 pp.

Questa pubblicazione arricchisce di un nuovo tassello la collana *Dossier teologici del Seminario di Milano*. Raccolgendo alcuni studi apparsi sui fascicoli de *La Scuola Cattolica* 148 (2020), il testo presenta la seconda parte di un dittico iniziato l'anno prima. Già dal titolo emergono la coesione e lo sviluppo di un'indagine multidisciplinare, che passa dalla considerazione del luogo (*dove*) al discernimento del modo (*come*) col quale lo Spirito Santo opera. Per intrinseco

nesso, la nuova domanda reinveste i guadagni proposti nel 2019.

Acquisito che la missione storica dello Spirito si comprende a partire da quel che opera nella Chiesa, l'esperienza della comunità apostolica fornisce il canone per gustarne lo stile, dichiaratamente cristocentrico (pp. 7-9). Sciogliendo dialettiche troppo spesso cavalcate in letteratura, proprio tale qualità chiarisce che l'efficace presenza dello Spirito non è esclusiva della Chiesa: diventa semmai riconoscibile ovunque proprio per quel che vi opera. All'incrocio di un esame topografico ed estetico, lo Spirito soffia dove vuole non dispoticamente (per anarchia), ma secondo l'universale volontà salvifica che il Padre compie mediante il Figlio, Gesù. Il Paraclito annuncia e ricorda il Crocifisso Risorto, conformando gli uomini al loro Salvatore. Sia che prepari il suo avvento, sia che ne estenda i frutti, l'azione e quindi l'identità dello Spirito si palesano alla luce del fenomeno cristologico.

I primi contributi del volume declinano la tesi nella prospettiva della teologia biblica: la vastità e la ricchezza delle Scritture impongono una selezione di testi, autori, approcci che prossime ricerche potranno certo continuare. Focalizzando l'analisi su una figura esemplare dell'AT, Massimiliano Scandroglio dedica un saggio a Ezechiele, «profeta dello Spirito» (p. 21). Nell'intreccio fra dramma esistenziale e ministero, la sua persona diventa icona di quanto accade al popolo in esilio, cui Dio ridà vita e vigore. Lo Spirito «pone in movimento un soggetto (singolo e/o comunitario) per farlo entrare sempre più in sintonia e in comunione profonda con il Signore» (p. 52). L'asserto merita di ampliare lo sguardo alla dinamica che sostiene l'antica alleanza verso il suo compimento cristologico. Esplicita questo carattere l'intervento del curatore del progetto editoriale, Franco Manzi. Con mano esperta accompagna

il lettore nel racconto giovanneo, facendone emergere la pneumatologia e l'ecclesiologia cristocentrica (pp. 58-59). Il Quarto Vangelo annuncia come lo Spirito fa memoria di colui che fonda, guida e vivifica la comunità dei credenti, perciò abilitata alla missione (p. 81). All'interno della biblioteca apostolica, Isacco Pagani prosegue la scelta degli scritti giovannei illustrando come lo Spirito agisce nella comunità cui 1 Gv s'indirizza. In tempo di crisi, l'agiografo sollecita «una dinamica riconoscitivo-ecclesiale» (p. 131) che sani i contrasti mediante la confidenza nell'azione dello Spirito, autentico testimone di Cristo.

A Paolo Brambilla è affidato un affondo sistematico circa i rapporti economici ed immanenti tra le ipostasi trinitarie. Il suo confronto con due grandi nomi della teologia latina, Agostino e Tommaso, s'impenna sul concetto di processione temporale. L'autore ne argomenta solidamente la risoluzione in un altro concetto classico, quello di missione (p. 135). Qualsiasi cosa crei o faccia, «Dio opera sempre facendo procedere il suo Figlio e lo Spirito» (pp. 161.164) attivandone la sinergia nella rivelazione, nella costituzione della Chiesa, nella celebrazione dei sacramenti. Ora, se per l'identico Signore «questo duplice invio non è che un'estensione, un prolungamento della sua vita intima» (p. 135), coerentemente le missioni sono «le stesse processioni divine con un effetto temporale» (p. 168). La convergenza terminologica sprona a domande essenziali: la rivelazione umana di Dio comporta solo la realizzazione di un effetto o anzitutto quella di un soggetto? Che effettiva incidenza ha dunque l'evento cristologico per le tre ipostasi, che sono l'unico Dio (p. 160)?

Tornando alla Chiesa come fondamentale ambito d'azione dello Spirito, Pierpaolo Caspani e Norberto Valli ne colgono il paradigma nella celebrazione

eucaristica. La lezione di Tillard sblocca in proposito il dibattito a carico dell'epiclesi e della «forma» del sacramento. Forte di un affondo storico, il confronto tra la tradizione latina e orientale (non solo ortodossa) mira a sciogliere le polemiche del passato in ragione di quel che viene armoniosamente unito nell'interezza dell'anafora (p. 193). Anziché un'assurda concorrenzialità di effetti, tra le parole dell'istituzione e l'invocazione dello Spirito sta un'originaria sinergia. Le prime producono quel che significano; la seconda ne dà il presupposto e il contesto. L'azione di Cristo accade nello Spirito, perché colui che agisce per mezzo dei suoi ministri è il Crocifisso Risorto, vivificato dallo stesso Spirito che «non solo rende possibile l'offrirsi di Cristo nel sacramento, ma ne propizia una fruttuosa accoglienza» (p. 174). Tale appare anzi la sua funzione più propria: cristificare (p. 203). Come scrisse Congar, qui citato, lo Spirito «è all'opera nelle tre realtà che portano lo stesso nome di corpo del Cristo e che sono dinamicamente concatenate». Caspani e Valli rimarcano perciò il fatto che «egli stesso vi è presente» (p. 200): colto quanto il magistero si sia impegnato sulla presenza (ipostatica) del Figlio nella carne e su quella (reale, sostanziale) del Cristo nel sacramento, si può approfondire lo studio sul tipo di presenza dello Spirito nel triplice *corpus Christi*.

Posto che dall'eucaristia «affiorano i criteri per riconoscere l'universale attività salvifica dello Spirito» (p. 14), appare infine opportuna l'indagine ecclesiologica di Martino Mortola. Tanto più apprezzabile per il taglio ecumenico: l'identico Spirito agisce in tutti i battezzati, che convergono nell'unica Chiesa. Egli ne regge la professione di fede, suscita i carismi, fortifica la comunità nella missione, della quale il cammino ecumenico è parte integrante. Se «il dono che è lo Spi-

rito Santo chiede ai cristiani di qualsiasi confessione di rimanere nella logica del dono» (p. 228), allora occorre riconoscere tali doni intraecclesiali favorendone la vicendevole recezione. In quest'ottica è promettente la declinazione ecumenica di «alcuni criteri per il discernimento dei carismi» (p. 236) tratti da *Iuvenescit Ecclesia*.

Confermando lo stile sintetico e piano del primo volume, anche questo secondo si dimostra utile a tracciare lo *status quaestionis* e i campi di sviluppo dei temi

toccati. Una volta chiarita la centratura cristologica e l'esemplarità ecclesiale, si comprende anzitutto l'esigenza di studiare come lo Spirito orienta e unifica la storia della salvezza nelle tradizioni religiose dell'umanità (p. 16).

Poiché il Paraclito spira anche tra i trattati teologici, chiunque li approcci troverà in questi brevi saggi la fecondità dei loro legami.

SIMONE DUCHI